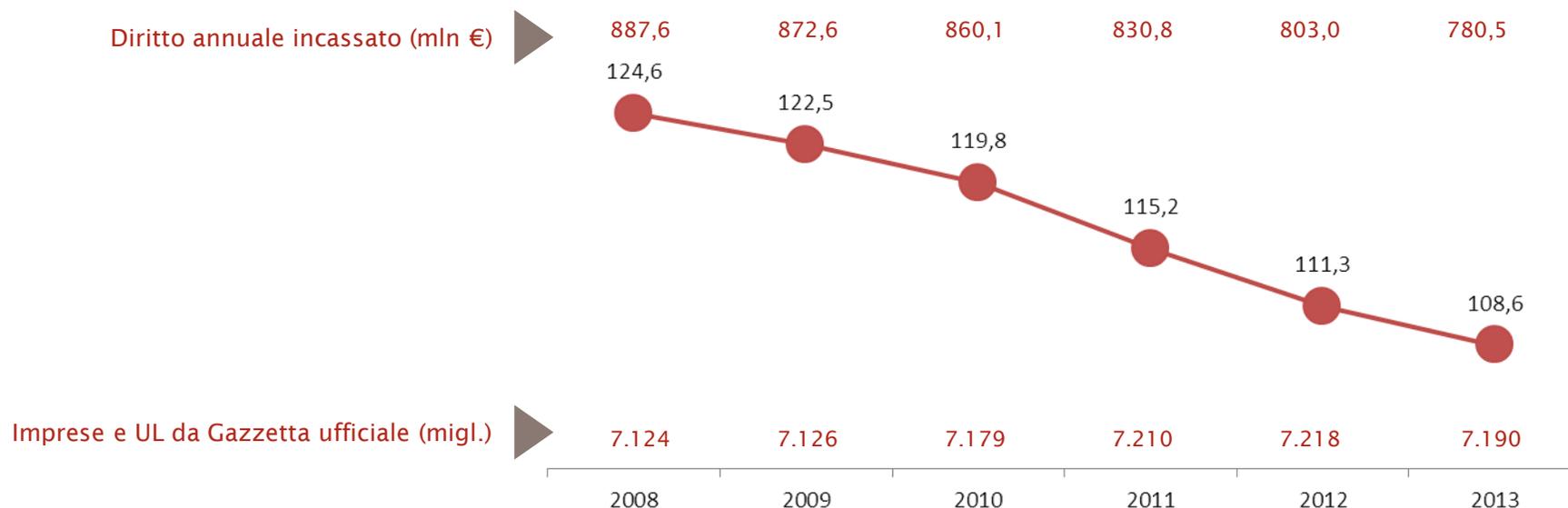


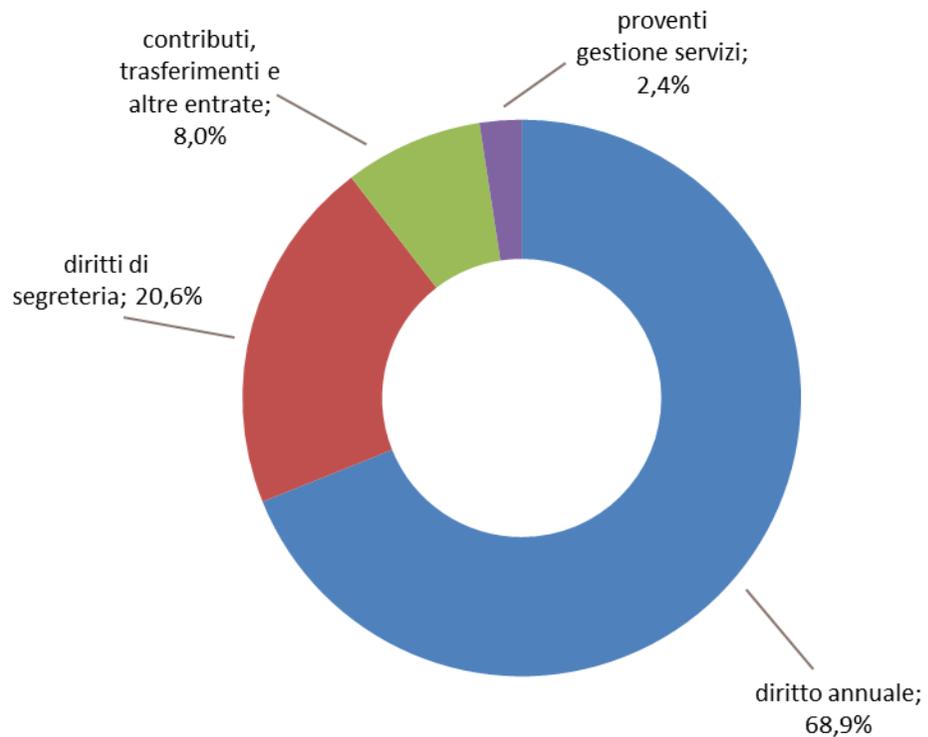
IL SISTEMA CAMERALE E LA SUA FUNZIONE DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO

Roma, 7 maggio 2014

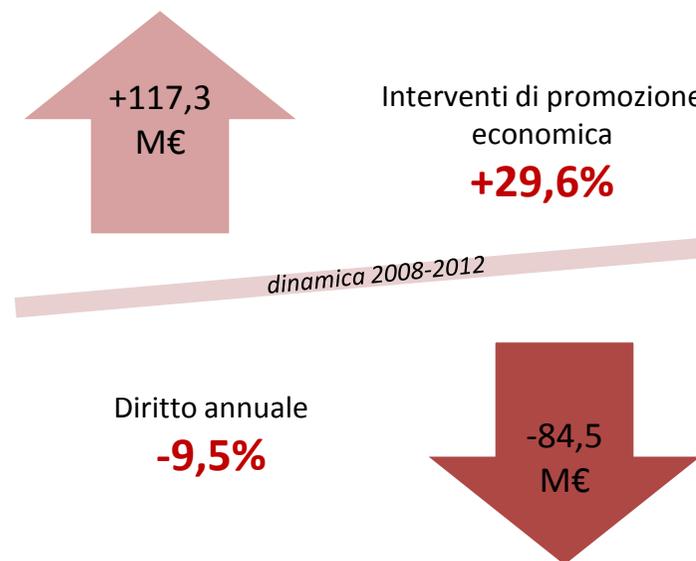
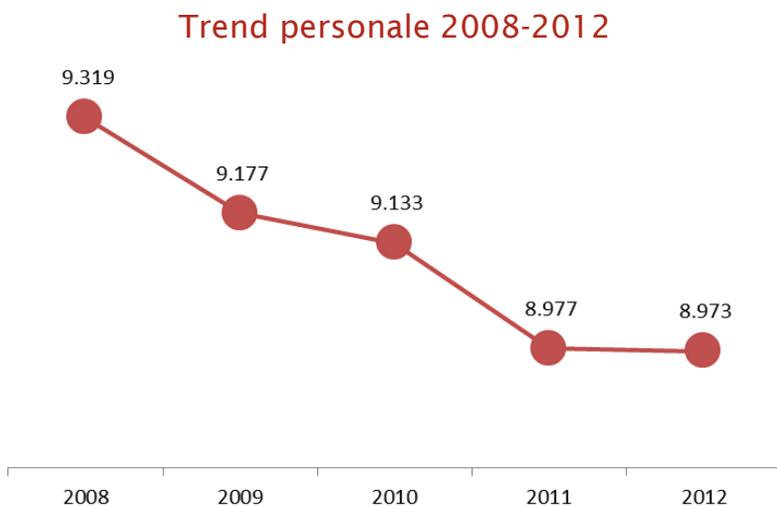
- ↘ Le Camere di commercio sono **enti pubblici** dotati di autonomia funzionale (L. 580/1993), articolati su tutto il territorio nazionale
- ↘ Il finanziamento delle Camere di commercio viene garantito dal «diritto annuale» versato dai soggetti iscritti nel Registro delle imprese
 Non grava quindi sul bilancio statale
- ↘ Il diritto annuale incassato nel 2012 è pari in media a **111 euro** per impresa (importo minimo: 88 euro), con una ulteriore riduzione a meno di **109 euro** nel 2013 (nel complesso -13% rispetto al 2008)



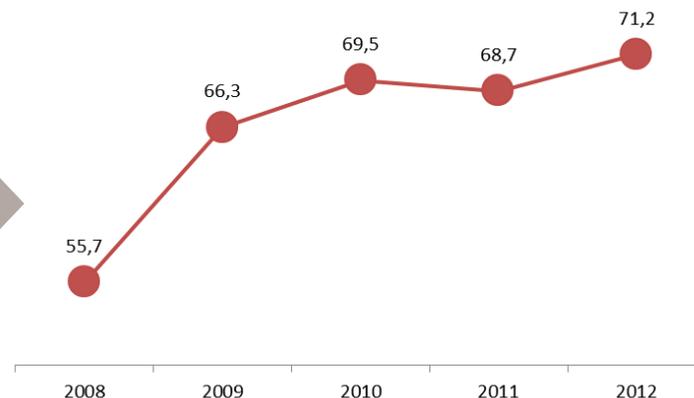
LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE [2012]



Negli ultimi anni le Camere di commercio hanno garantito l'erogazione dei servizi e hanno destinato più risorse all'economia, pur in presenza di un trend fortemente decrescente del personale e di una contrazione dei proventi (la cui fonte principale è il diritto annuale versato dalle imprese).



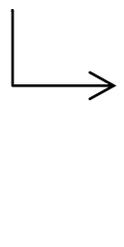
Interventi economici per impresa (euro)



Trasferimenti allo stato



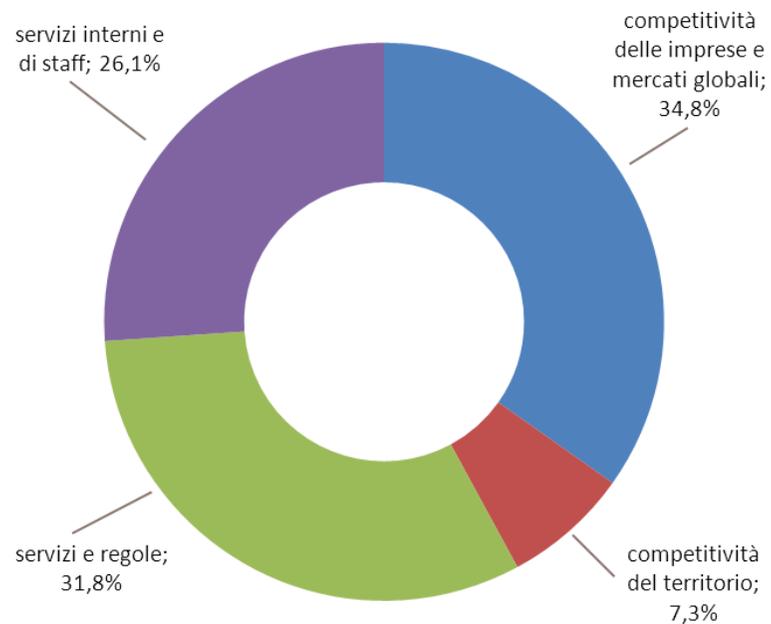
83,5 milioni di euro (fiscalità 2012)



28,9 per misure di contenimento della spesa pubblica

54,6 per imposte e tasse

Destinazione degli oneri correnti delle Camere di commercio nel 2012



I COMPITI E LE FUNZIONI DEL SISTEMA





Le Camere di commercio tutelano gli interessi dei protagonisti del mercato: imprenditori, professionisti, consumatori. Instaurano vere e proprie “reti di fiducia”, all’insegna dell’equità, della certezza delle regole, della correttezza e trasparenza nelle transazioni, dell’affidabilità delle informazioni riguardanti i fatti e gli atti della vita d’impresa.

- ↳ Registro delle imprese
- ↳ Albo imprese artigiane
- ↳ Registri ambientali e raccolta dati ambientali (MUD, FGAS, RAEE, PILE)
- ↳ Sezioni regionali dell'Albo nazionale gestori ambientali

**Pubbliche
amministrazioni**



per imprese e
professionisti

- ↳ Metrologia legale
- ↳ Protesti cambiari
- ↳ Giustizia alternativa
- ↳ Tutela del mercato: controllo clausole vessatorie e predisposizione contratti tipo

**Authority
locali**



per imprese e
consumatori

- ↘ È un registro pubblico digitale che poggia su una comune infrastruttura telematica nazionale
- ↘ Rappresenta l'anagrafe delle imprese e fornisce un quadro completo della situazione giuridica di ciascuna impresa di qualsiasi forma giuridica e settore
- ↘ Assicura un sistema organico di pubblicità legale delle imprese, garantendo tempestività dell'informazione, trasparenza, legalità

Contiene informazioni economico-amministrative relative a :

oltre 6 milioni di imprese

10 milioni di persone
(soci, amministratori, altre cariche)

900.000 bilanci di Società per anno

Volume medio annuo

Attività e
risultati

40 milioni visure estratte

2 milioni copie di atti

3,5 milioni copie di bilanci

6,5 milioni accessi da parte di Autorità giudiziarie e Forze dell'ordine

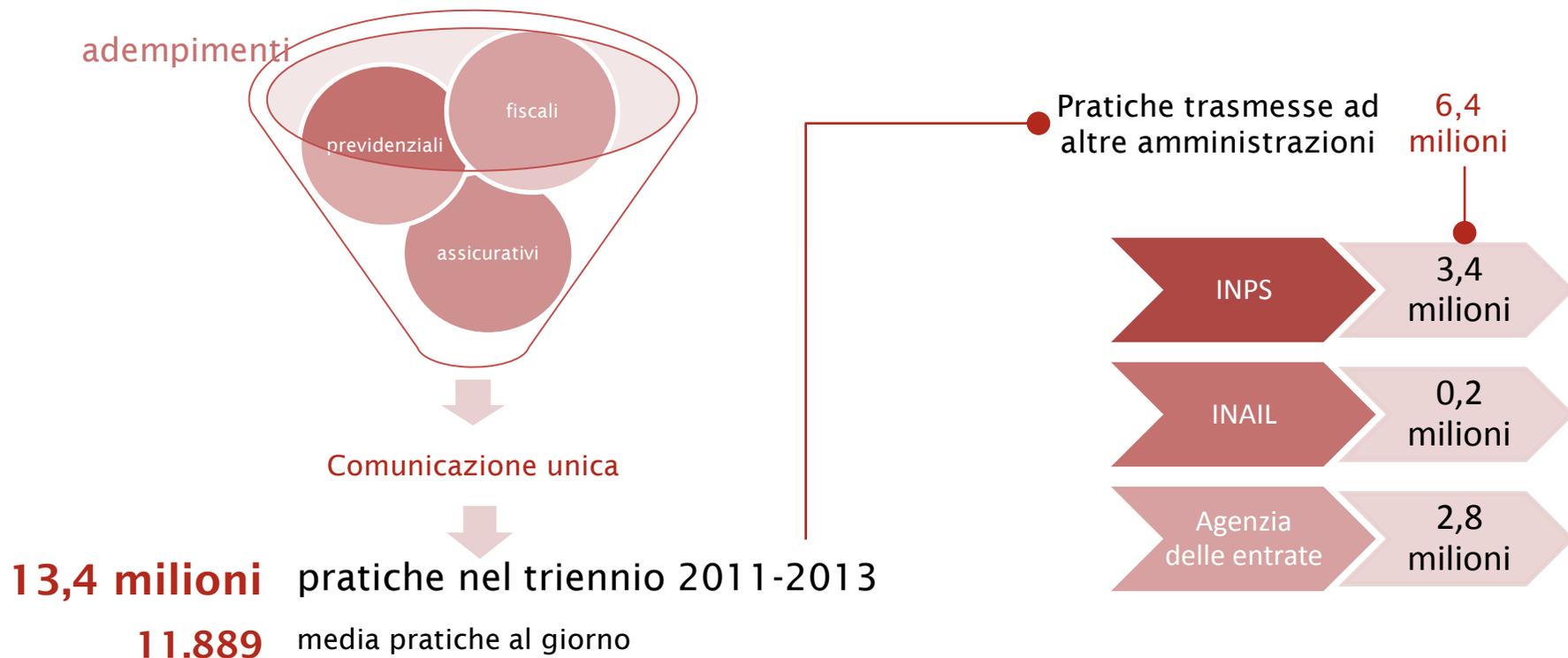
4,3 milioni pratiche totali evase

5,4 giorni lavorativi mediamente necessari per una pratica di iscrizione d'impresa



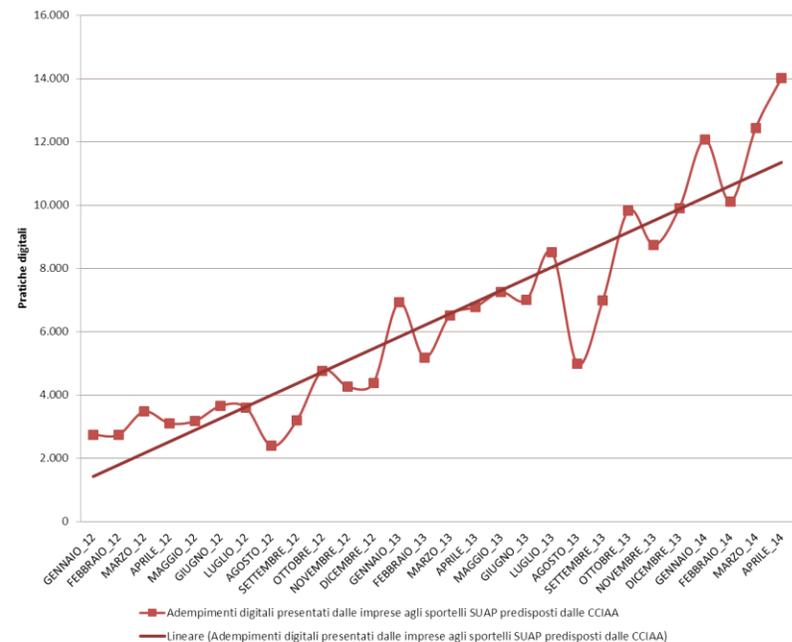
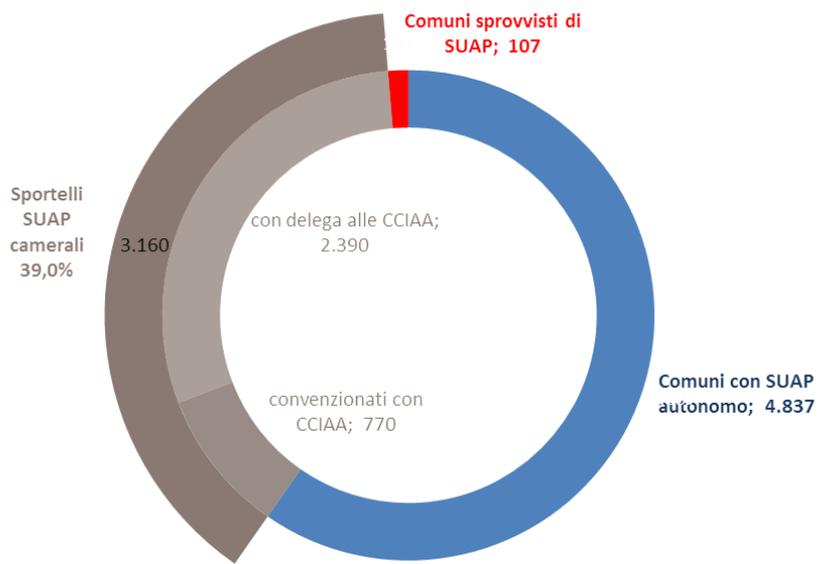
Da aprile 2010 le pratiche di iscrizione degli atti nel Registro delle imprese sono inviate per via telematica alle Camere di commercio che a loro volta le trasmettono all'Agenzia delle Entrate, all'INPS e all'INAIL.

La procedura della «comunicazione unica» consente una semplificazione amministrativa e una riduzione dei costi a carico delle imprese.





Per rendere più semplice e meno costosa la vita delle imprese nei rapporti con la PA, le Camere di commercio lavorano a fianco dei Comuni nella realizzazione degli **Sportelli unici per le attività produttive (SUAP)** in un quadro di digitalizzazione, dematerializzazione degli adempimenti e semplificazione amministrativa. Le Camere, mettendo in campo proprie risorse, si occupano della gestione (totalmente digitale) degli Sportelli SUAP del 39% dei Comuni italiani.





Attività e
risultati

620 arbitrati gestiti annualmente, con **2,3** milioni di euro di valore medio degli arbitrati conclusi e **140** giorni di durata media

41.923 conciliazioni gestite, **79.900** euro di valore medio delle conciliazioni concluse e **46** giorni di durata media dall'inizio dell'obbligatorietà

105 uffici di conciliazione/mediazione

222 procedure attivate e **178** procedure concluse per il controllo sulla presenza delle clausole inique inserite nei contratti

7,3 milioni di
euro di Interventi
economici

77 iniziative/procedure attivate in materia di predisposizione e promozione di contratti-tipo

5.749 verifiche su **29.128** prodotti e strumenti metrici

1 milione carte tachigrafiche rilasciate dall'avvio del servizio



La natalità delle imprese è un punto di forza del sistema economico italiano, anche se il 50,1% delle imprese cessa la propria attività entro i 5 anni dalla nascita (era il 45,4% nel 2004).

È perciò indispensabile potenziare le attività a sostegno di un avvio consapevole dell'attività d'impresa affinché possa superare la delicata fase dello start-up.

Attività e
risultati 2012

41.888 utenti dei servizi per l'imprenditorialità (aspiranti imprenditori, giovani, donne, immigrati)

11% aspiranti imprenditori che hanno aperto un'attività

27,2 milioni di
euro di Interventi
economici



Negli ultimi anni, l'elevato tasso di mortalità delle imprese e il fenomeno del credit crunch hanno inciso negativamente sulle start-up. L'erogazione di servizi di supporto, orientamento e consulenza per sostenere le imprese nell'avvio e nel prosieguo della loro attività si è accompagnata a un apposito strumento di microcredito. Ciò è stato possibile grazie a una convenzione che ha consentito a un istituto di credito di erogare i prestiti senza gli accantonamenti richiesti da Basilea 2. L'efficacia dell'iniziativa è testimoniata soprattutto dal differenziale del tasso di mortalità tra le imprese assistite (5,1% entro il primo anno) e quelle non assistite (19,2%).

[riferimenti: **CCIAA di Padova**, progetto «Oggi e domani imprenditore»]

L'alta mortalità delle imprese nei primi anni di vita è altresì dovuta a una scarsa programmazione delle attività aziendali nelle sue prime fasi di vita.

Per aiutare aspiranti e nuovi imprenditori a progettare e realizzare la propria idea imprenditoriale, è stato messo a disposizione un incubatore che offre un'azione continua di sostegno articolata in tre tipologie di servizi: una facilitazione logistica (spazio fisico dell'incubatore), una serie di servizi dedicati (assistenza, tutoraggio, formazione, ecc.) e un supporto promozionale e di marketing alle imprese coinvolte.

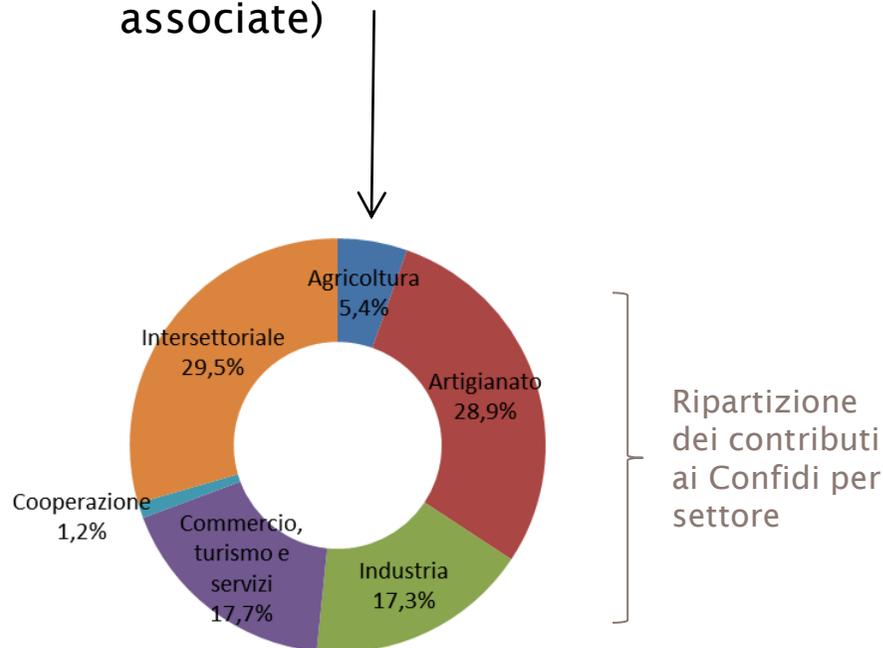
[riferimenti: **Bergamo Sviluppo (Az. Spec. CCIAA di Bergamo)**, progetto «Incubatore d'impresa»]



Attività e
risultati 2012

85,2 milioni di euro risorse destinate a sostenere l'accesso al credito delle piccole imprese

211 Confidi che hanno ricevuto contributi (con **962.229** imprese associate)





Le imprese hanno registrato un impatto negativo sul circolante e sulla liquidità a causa delle difficoltà dei Comuni nel rispettare le scadenze di pagamento (dovute soprattutto ai vincoli del Patto di stabilità). Tramite una convenzione è stato costituito un fondo rotativo destinato a smobilizzare i crediti delle PMI nei confronti dei Comuni. Per vedersi anticipato il proprio credito verso un Comune in ritardo di pagamento, le imprese potevano rivolgersi direttamente alla banca, presentando una domanda. Ottenuta la certificazione del credito dal Comune, la banca ha provveduto ad anticipare l'importo senza costi aggiuntivi. Man mano che rientravano sul conto i pagamenti dei Comuni, i relativi importi venivano rimessi a disposizione.

[riferimenti: **Unioncamere Lombardia, progetto «Fondo rotativo sbloccacrediti»**]

Le idee imprenditoriali innovative rischiano talvolta di rimanere inespresse a causa della difficoltà di reperire le risorse necessarie, in assenza di consistenze garanzie reali da parte dei detentori della *business idea*.

Tramite il meccanismo del Fondo rotativo, vengono sottoscritte quote di capitale di rischio di imprese innovative (costituite o costituende) nella forma di società di capitali. Il presupposto dell'intervento del Fondo è che il business plan dell'iniziativa imprenditoriale evidenzia potenzialità di crescita, innovatività della soluzione proposta e disponibilità degli imprenditori proponenti alla firma di patti di riacquisto con la Camera. Ciò significa che, al termine dei 3 anni, l'ente camerale cede le proprie quote direttamente ai proponenti, che riacquistano così la piena titolarità dell'impresa.

[riferimenti: **CCIAA di Pisa, progetto «Fondo rotativo per le imprese innovative»**]



Attività e
risultati 2012

96.151 utenti degli uffici marchi e brevetti

16.840 utenti dei **66** centri di documentazione e informazione attivi presso le Camere di commercio in materia di brevetti e innovazione

1.632 collaborazioni e voucher erogati tramite bando alle imprese per accedere ai servizi di università e centri di ricerca pubblici (Area Science Park, CNR, ENEA, ecc.)

41,9 milioni di
euro di Interventi
economici



Per superare l'ostacolo della piccola dimensione delle imprese innovative, che ne frena le potenzialità, è stato avviato un progetto per rispondere alle loro esigenze di visibilità e networking creando un «Club» finalizzato a fornire occasioni di contatto con grandi aziende, dove potersi presentare ai giusti interlocutori.

[riferimenti: ASSEFI, az. speciale della CCIAA di Pisa, progetto «Club imprese innovative»]

L'impegno nella gestione del quotidiano, la difficoltà a individuare servizi a valore aggiunto da parte della PA o la mancanza di risorse fanno sì che le PMI registrino difficoltà a realizzare progetti di innovazione. Le Camere di commercio hanno ovviato mettendo a disposizione delle imprese una rete qualificata di fornitori e compartecipando al costo del loro utilizzo; oppure offrendo supporto tramite il contributo di esperti senior in grado di fornire orientamenti strategici, affiancati da figure junior, da inserire in azienda per le attività operative necessarie allo sviluppo dei progetti innovativi.

[riferimenti: Bergamo Sviluppo, az. speciale della CCIAA di Bergamo, progetto «Sviluppo competitivo veloce» - INNOVHUB, az. speciale della CCIAA di Milano, progetto «Search & develop»]

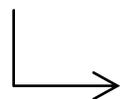
Per stimolare il processo di “contaminazione” tra esperienze, con un focus su tecnologie, materiali innovativi e design, è stato costruito un ambiente dinamico in grado di coinvolgere attori quali Università, Centri di ricerca, imprese e istituzioni, riunendo le energie di Comuni, enti e associazioni di categoria. Per accorciare le distanze tra esigenze e soluzioni.

[riferimenti: CCIAA di Vicenza, progetto «TMD Demotech»]



Attività e
risultati 2012

1.297 percorsi di alternanza scuola-lavoro



453 istituti scolastici coinvolti e **22.022** studenti
partecipanti

3.057 imprese coinvolte e **2.801** imprese ospitanti
stage/tirocini

5.165 studenti collocati in stage/tirocinio aziendale

129.834 ore totali di formazione per **104.343** partecipanti a corsi e
seminari organizzati dalle Camere di commercio

38,0 milioni di
euro di Interventi
economici



Negli ultimi anni il tasso di disoccupazione, anche nelle aree più sviluppate, è cresciuto in modo preoccupante, accentuando una crisi del mercato del lavoro che ha colpito in particolar modo le classi lavorative più deboli: donne, uomini over 45, giovani precari. È stato perciò previsto uno strumento di sostegno per incentivare in particolare l'inserimento e la stabilizzazione delle categorie lavorative svantaggiate. Si tratta di un bando per la concessione di contributi alle imprese, con un meccanismo di erogazione che prevede il 50% subito e il restante 50% decorsi 12 mesi dall'assunzione/stabilizzazione dei lavoratori. In una fase successiva è stata dunque verificata la permanenza in servizio dei soggetti assunti/stabilizzati (105 unità inserite nel mondo del lavoro).

[riferimenti: **CCIAA di Cremona, progetto «Solidali attraverso il lavoro»**]

Lo scollamento tra il sistema della formazione e il sistema economico richiede gli studenti abbiano la possibilità di calarsi effettivamente nella vita dell'impresa e di cogliere al meglio le istanze che la realtà economica propone.

Uno dei filoni storici dell'attività camerale prevede attività idonee a mettere in contatto diretto gli istituti superiori con aziende disposte a seguire i ragazzi, coinvolgendoli nella commissione di un lavoro consono al loro ciclo di studi. La metodologia utilizzata è quella della didattica attiva e corrisponde in maniera significativa al *project management*, che ottimizza le risorse aziendali per completare con successo i propri progetti.

[riferimenti: **CCIAA di Arezzo, progetto «Scuola & lavoro»**]

Le azioni di tutela e valorizzazione del Made in Italy messe in atto dalle Camere di commercio si sostanziano in attività di qualificazione delle produzioni attraverso marchi di qualità.

Attività e
risultati 2012

8.292 imprese coinvolte nelle iniziative promozionali per la tutela delle filiere attraverso marchi di origine o di qualità

11.554 imprese coinvolte nelle iniziative per la valorizzazione delle produzioni locali

50 marchi collettivi registrati nel settore dell'artigianato

2.000 imprese aderenti al sistema volontario di tracciabilità dell'origine delle fasi di lavorazione per valorizzare i prodotti delle filiere oro e moda

44,1 milioni di
euro di Interventi
economici

9.430 imprese e utenti supportati in materia di energia, CSR e green economy presso gli sportelli camerale dedicati

Per accrescere la fiducia dei consumatori grazie a una maggiore trasparenza delle filiere, occorre identificare i prodotti di qualità e differenziarli da altri simili, garantendo la sicurezza sull'origine della materia prima e la provenienza del prodotto.

Un sistema innovativo di tracciabilità è stato applicato alle produzioni agroalimentari del territorio attraverso: lo sviluppo di una piattaforma in cui sono contenute le informazioni relative ai prodotti e ai produttori (archivio centralizzato); il QRcode applicato sulle etichette dei prodotti (tecnologia che permette di memorizzare e visualizzare informazioni tramite un codice a barre bidimensionale leggibile grazie a un device elettronico, come ad es. uno smartphone).

[riferimenti: **CCIAA di Cuneo**, progetto «Scopri il percorso dal campo alla tavola»]

La riqualificazione di un distretto produttivo in chiave di miglioramento delle sue performance ambientali può ingenerare un miglioramento della sua immagine. In cordata con un qualificato pool di partner, istituzionali e non, è stato definito un programma di miglioramento ambientale di un intero Distretto, finalizzato a ottenere l'attestato di riconoscimento di ambito produttivo omogeneo (APO), applicando una metodologia basata sul regolamento EMAS.

[riferimenti: **CCIAA di Avellino**, progetto «certificazione APO-EMAS del distretto conciario di Solofra»]



Attività e
risultati 2012

- 6.500** strutture che hanno conseguito il marchio di qualità turistica
- 1.500** ristoranti italiani in **56** paesi nel mondo che hanno conseguito il marchio di qualità con il coinvolgimento di **75** Camere italiane all'estero
- 39** Osservatori camerali sul turismo
- 4.279** partecipanti ai corsi di formazione sul turismo
- 3.107** imprese italiane e **2.348** operatori stranieri coinvolti in **244** iniziative B2B e di marketing turistico
- 638** iniziative culturali finalizzate all'attrazione turistica sul territorio in partenariato con Comuni e altri enti locali

52,7 milioni di
euro di Interventi
economici

Le azioni di sviluppo del mercato si concentrano in particolare verso una dimensione globale e internazionale, essendo fondamentali i mercati di sbocco esteri per consolidare la ripresa e aumentare la competitività delle imprese.

**SUPPORTO PER
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

incontri B2B con
buyer e operatori
economici

partecipazione a fiere
internazionali e di
settore

eventi internazionali

incoming e outgoing

workshop e seminari

sportelli informativi



**SERVIZI PER IL
COMMERCIO ESTERO**

rilascio certificati d'origine

vidimazione fatture

visto poteri firma

carnet ATA

visto deposito atti

attestati di libera vendita

codice meccanografico

Il sistema a rete «Worldpass» è diffuso su tutto il territorio nazionale ed è articolato a rete in **105** Sportelli che forniscono servizi per le imprese che vogliono operare sui mercati esteri.

Attività e
risultati 2012

74.201 utenti delle attività di informazione, consulenza, formazione e accompagnamento in tema di internazionalizzazione

81 Camere di commercio italiane all'estero, **38** Camere italo-estere e **154** antenne/desk all'estero appartenenti al Sistema camerale

717 azioni di supporto per favorire la partecipazione delle aziende italiane a fiere internazionali con ICE, MAE, Regioni, ecc.

82,7 milioni di
euro di Interventi
economici



365 euro per
impresa
esportatrice

400 missioni commerciali all'estero organizzate su richieste delle filiere produttive (agro-industria, meccanica, TAC, energia, infrastrutture, legno-arredo) nell'ambito del Programma di attività integrato con Ministeri e ICE (Cabina di regia)

Per fare fronte alle difficoltà delle PMI nell'affrontare i mercati esteri, spesso caratterizzate dalla mancanza di figure professionali specializzate e di una pianificazione mirata, è stato messo a loro disposizione un pool di manager temporanei. Questi hanno contribuito a definire un progetto di internazionalizzazione per le imprese partecipanti; sono stati altresì affiancati da giovani laureati, successivamente inseriti nella compagine delle imprese partecipanti, valorizzando le competenze e le professionalità che si formano localmente e impiegandole nel sistema imprenditoriale provinciale.

[riferimenti: Unioncamere Emilia Romagna / CCIAA di Forlì, progetto «Temporary export manager»]



I servizi certificativi per l'estero sono obbligatori in quanto richiesti da Convenzioni internazionali o da Stati esteri. La loro efficiente erogazione rappresenta un alleggerimento dei costi per le imprese esportatrici.

Attività e
risultati 2012

728.461	certificati d'origine
9.450	carnet ATA
3.804	attestati di libera vendita
281.835	visti di conformità firma
43.017	legalizzazioni firme estero
9.383	visti congruità prezzi
68.344	altri visti diversi

Carnet ATA (costi medi unitari)

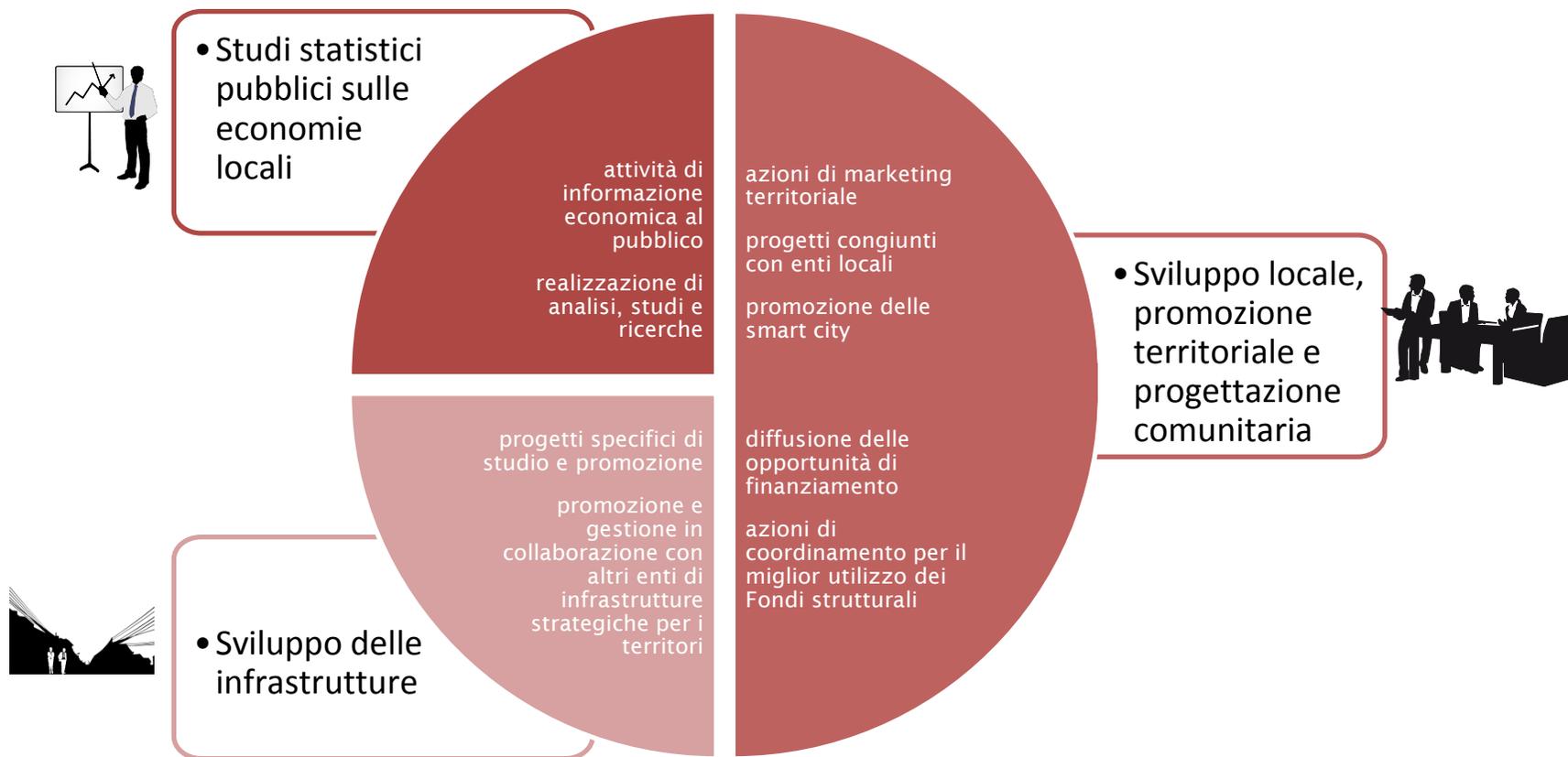


Certificati di origine (costi medi unitari)





Il Sistema camerale è protagonista di una serie di azioni per migliorare le condizioni generali del contesto socio-economico, al fine di favorire una crescita equilibrata del tessuto imprenditoriale.





Attività e
risultati 2012

- 79** iniziative realizzate per lo sviluppo delle *smart cities*
- 31.246** imprese coinvolte in attività di valorizzazione del territorio nel settore del commercio e dei servizi (promozione dei distretti commerciali, rivitalizzazione dei centri storici, ecc.)
- 127.558** imprenditori e altri soggetti coinvolti nelle attività di marketing territoriale
- 22** Camere di commercio componenti dei Comitati di sorveglianza dei POR FESR e FSE 2007-2013
- 454** bandi/avvisi nazionali a cui hanno partecipato le Camere di commercio a valere sulla programmazione 2007-2013
- 326** progetti europei a "Sportello Bruxelles" a cui le Camere di commercio hanno partecipato a valere sulla programmazione 2007-2013



Per sostenere le attività commerciali in aree marginali interessate da un progressivo processo di spopolamento, è stato ideato un progetto per sviluppare i piccoli esercizi del commercio quali snodi "polifunzionali" a servizio del territorio e della cittadinanza. Sono state messe in campo azioni per garantire agli operatori commerciali la possibilità di ampliare la propria offerta acquisendo specifiche funzioni di "terminali della PA" per l'erogazione di alcuni servizi di pubblica utilità e di "uffici" turistici per l'offerta di prodotti tipici locali e informazioni sul territorio.

Ciò ha permesso di preservare dei preziosi terminali di servizio, che giocano un ruolo come punti di riferimento nel tessuto socio-economico locale.

[riferimenti: Bergamo Sviluppo, az. Speciale della CCIAA di Bergamo, progetto «Negozio multiservizio»]



Attività e
risultati 2012

- 1.138** studi e ricerche effettuate dalle Camere di commercio
- 32.148** riprese sulla stampa nazionale e locale degli studi statistici del sistema camerale sulla situazione e l'evoluzione delle economie territoriali
- 422** riviste e pubblicazioni delle Camere di commercio
- 122** progetti/iniziative di ricerca e monitoraggio delle economie locali svolte in collaborazione con enti locali tra il 2012 e il 2013
- 4.319.112** accessi alle informazioni on-line inerenti agli andamenti congiunturali del mercato del lavoro (Excelsior)
+29,5% rispetto al 2011



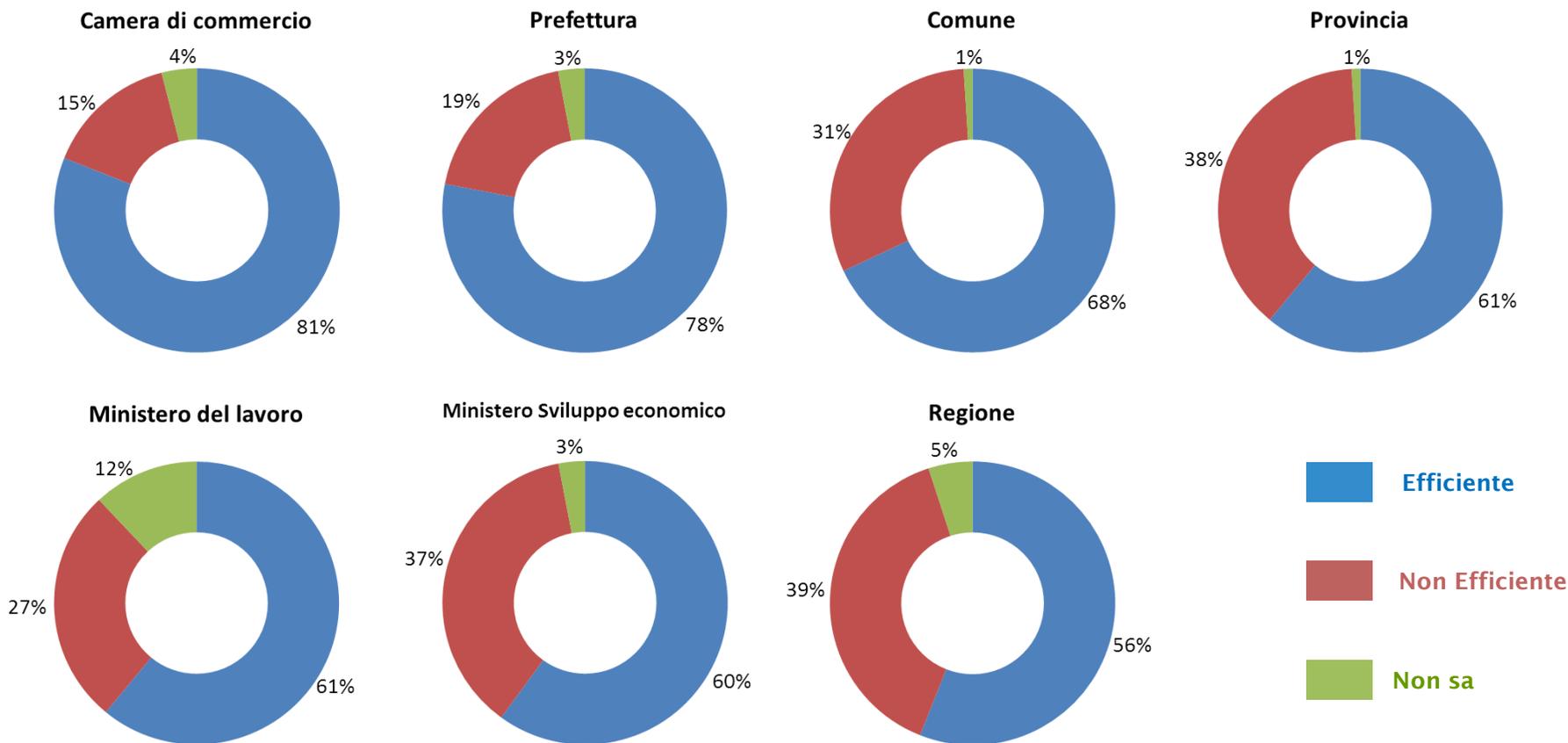
489 Infrastrutture strategiche per i territori alla promozione e gestione delle quali il Sistema camerale partecipa.

- ↳ **109** di supporto all'economia
 - ↳ **71** nel sistema fieristico ed espositivo
 - ↳ **38** mercati agroalimentari e centri commerciali)

- ↳ **343** di trasporto
 - ↳ **30** porti
 - ↳ **95** aeroporti
 - ↳ **96** strade
 - ↳ **49** intermodalità e logistica
 - ↳ **73** sviluppo economico/infrastrutturale del territorio

- ↳ **28** di rete
 - ↳ **6** ambiente
 - ↳ **22** telecomunicazioni/energia)

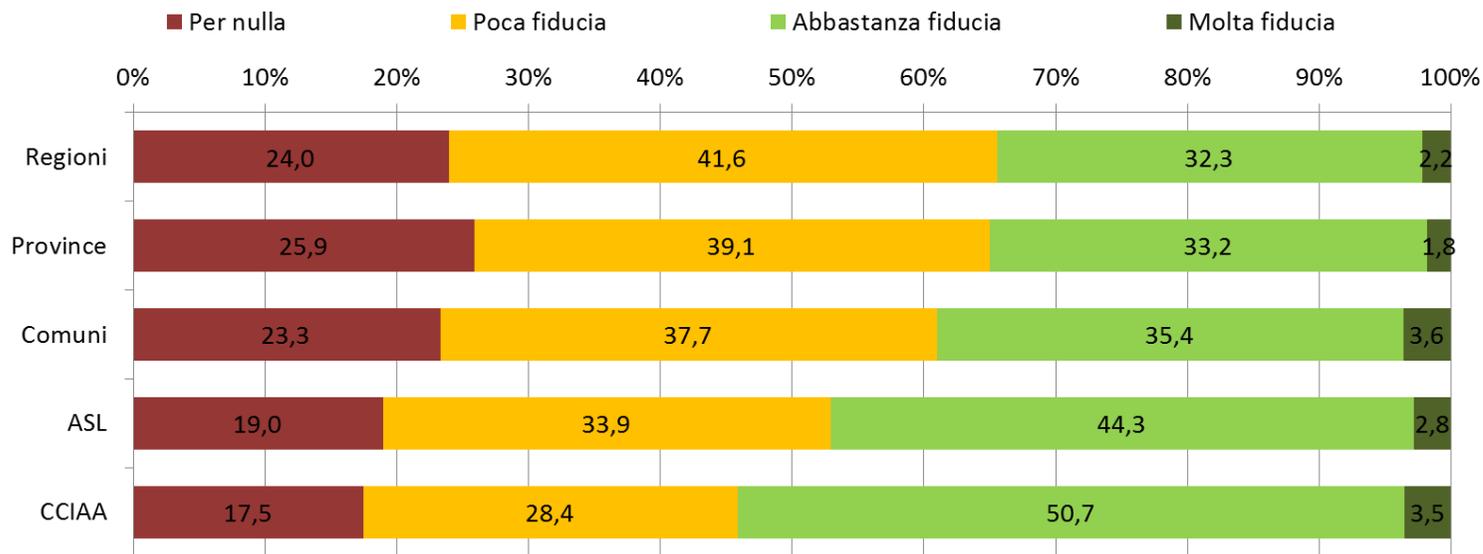
GIUDIZIO SULL'EFFICIENZA DEGLI ENTI PIÙ UTILIZZATI DALLE IMPRESE



Fonte: indagine «La soddisfazione delle imprese circa alcuni Enti della Pubblica amministrazione» (ISPO, 2014)

L'indagine è stata condotta su 1.303 imprese, di cui 1.003 di piccole dimensioni, articolate per classe di addetti, macrosettore, area geografica. I dati riportati fanno riferimento alle imprese con meno di 50 dipendenti.

GIUDIZIO SINTETICO DI FIDUCIA SUGLI UFFICI PUBBLICI DA PARTE DELLE IMPRESE

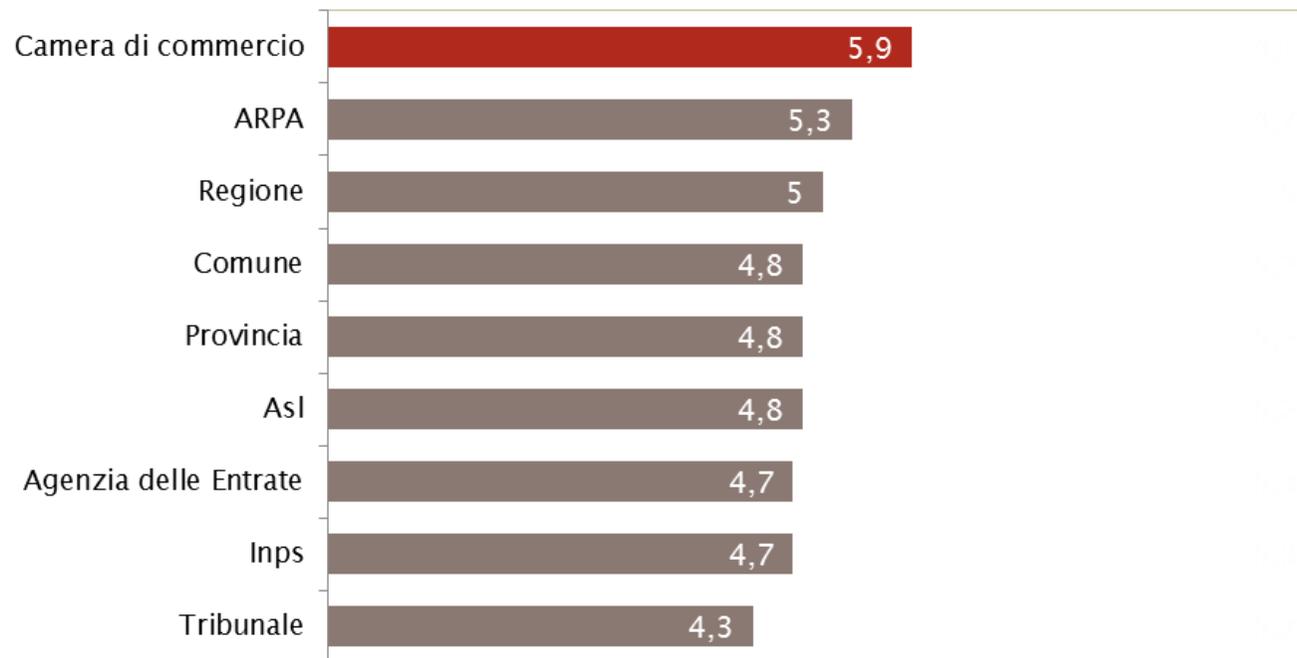


Fonte: «Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi resi dalla PA»
(indagine Unioncamere 2013)

L'indagine sui livelli di soddisfazione delle imprese verso i servizi resi dalla PA viene svolta annualmente da Unioncamere su un campione di circa 2.000 imprese con almeno 1 dipendente, significativo per macrosettore (manifatturiero, costruzioni e servizi), area geografica e classe dimensionale (1-49 e oltre 50 dipendenti).
L'indagine rientra nell'elenco delle rilevazioni del Programma Statistico Nazionale

GRADO DI SODDISFAZIONE MEDIA DEGLI UFFICI DELLE PA

Indice di scala 0-10



Fonte: Fondazione PROMO PA (2013)

L'indagine si rivolge a un campione complessivo su base nazionale di 1.900 imprese con meno di 50 addetti, che assicura una significatività corrispondente, con un intervallo di confidenza del 95%, a un errore campionario del 2,2% per il dato nazionale

IL SISTEMA CAMERALE ITALIANO IN EUROPA

Confronto del numero di imprese per CCIAA (Paesi con iscrizione obbligatoria)

